

La Settimana Mondiale per le Vaccinazioni nel 2020



© UNICEF/UN1315082Y/luwei

Quadro Tematico – 24 aprile 2020

VACCINAZIONI

- ❖ COVID-19 e VACCINAZIONI
- ❖ L'UNICEF PER LE VACCINAZIONI
- ❖ VACCINI SALVAVITA
- ❖ MORBILLO, POLIO, POLMONITE, TETANO MATERNO E NEONATALE: I VACCINI, MISURE SALVAVITA
- ❖ LE VACCINAZIONI PER IL PERIODO NEONATALE: I PRIMI 28 GIORNI DI VITA
- ❖ DISINFORMAZIONE ED EPIDEMIE: L'IMMUNITÀ DI GREGGE
- ❖ VACCINAZIONI: L'UNICEF in AZIONE
 - ✓ Vaccinare tutti i bambini
 - ✓ Interventi e risultati
 - ✓ Il sostegno del Comitato italiano per l'UNICEF

- APPENDICE: Malattie infantili prevenibili tramite vaccinazione

UNICEF in AZIONE - Ufficio Programmi sul Campo



COVID-19 E VACCINAZIONI

La pandemia di COVID-19 sta avendo a livello globale un impatto drammatico sui sistemi sanitari di tutti i paesi, e con essi sui fondamentali servizi di vaccinazione. In alcuni paesi, i bambini stanno perdendo l'accesso a vaccinazioni essenziali, o a causa delle misure di isolamento, o per le prescrizioni di distanziamento sociale, o per il sovraccarico dei servizi sanitari impegnati nella risposta alla pandemia.

Se la sospensione temporanea delle vaccinazioni appare purtroppo inevitabile per contenere la diffusione del COVID-19, le conseguenze sui servizi di vaccinazione rischiano di esporre i bambini al pericolo di altre malattie altrettanto mortali, come il morbillo, la polio, la polmonite o il tetano materno e neonatale.

Per le conseguenze del COVID-19

117 MILIONI DI BAMBINI
rischiano di restare privi del
VACCINO SALVAVITA
CONTRO IL MORBILLO
in 37 PAESI
nel corso del 2020



LA PANDEMIA DI COVID-19 RIVELA COSA È IN GIOCO QUANDO LA COMUNITÀ NON DISPONE DELLO SCUDO PROTETTIVO DELLE VACCINAZIONI CONTRO LE MALATTIE INFETTIVE



IL COVID-19 MOSTRA QUANTO RAPIDAMENTE UNA MALATTIA INFETTIVA POSSA DIFFONDERSI FINO A DIVENIRE UNA PANDEMIA GLOBALE, QUANDO I VACCINI NON PROTEGGONO I BAMBINI, LE PERSONE E LE LORO COMUNITÀ

12-18 MESI
necessari per un
VACCINO SALVAVITA
contro il **COVID-19**

Quando disponibile
EFFICACI SERVIZI DI
VACCINAZIONE
fondamentali per
i più vulnerabili

L'emergenza in atto deve richiamare, insieme alla **FONDAMENTALE IMPORTANZA DELLE VACCINAZIONI**, l'importanza delle **RISORSE PER I SISTEMI SANITARI**, dell'**EQUIPAGGIAMENTO** e della **FORMAZIONE** del personale medico, della **SICUREZZA DEI SERVIZI** per **bambini e genitori**.

Una **solida catena del freddo**, la **preparazione del personale sanitario**, un efficiente **sistema di raccolta dati** e di **sorveglianza delle malattie infettive**, insieme all'**informazione e sensibilizzazione delle comunità**, risultano cruciali per la **PREPARAZIONE E RISPOSTA AD EVENTI EPIDEMICI**, e per **servizi sanitari efficaci e resilienti**.



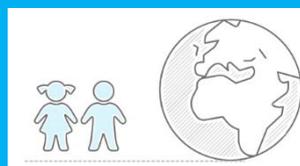
L'UNICEF PER LE VACCINAZIONI

Nonostante le **difficoltà d'approvvigionamento** nei mercati internazionali e per le restrizioni nei trasporti causati dalla pandemia di COVID-19 - all'origine di problemi senza precedenti nella catena di forniture e distribuzione di aiuti essenziali - **l'UNICEF sta operando a pieno regime per assicurare che adeguate scorte di vaccini siano disponibili per i paesi che più ne hanno bisogno**, coordinandosi con i fornitori affinché la produzione sia garantita, e identificando soluzioni percorribili per il trasporto delle scorte vaccinali nel quadro dell'emergenza in atto.

UNICEF 1° FORNITORE AL MONDO DI VACCINI

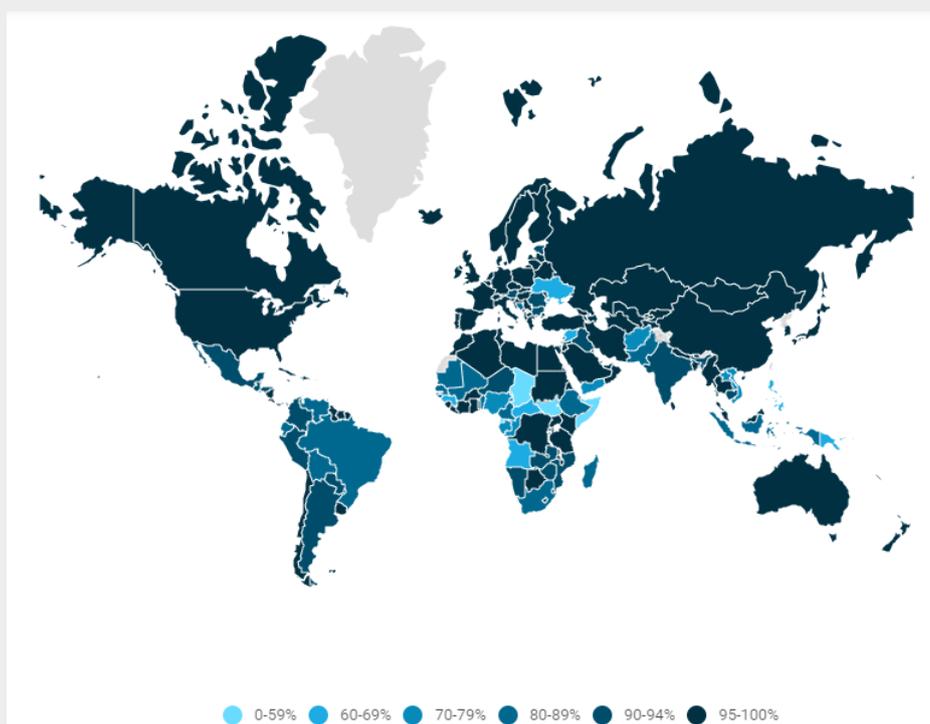
nel 2019 procurate
2,43 MILIARDI di
DOSI VACCINALI
in **100 PAESI** circa

VACCINATO OGNI ANNO



il **45%** della
POPOLAZIONE INFANTILE
MONDIALE

Nel 2018, oltre **116,3 milioni di bambini sotto l'anno d'età sono stati vaccinati con 3 dosi di vaccino trivalente DPT3** per difterite-pertosse-tetano, riconosciuto come **indicatore globale dell'efficienza dei servizi di vaccinazione: l'86% dei bambini del mondo, con 129 paesi che hanno raggiunto la copertura del 90%**



Ciò nonostante, più di **19,4 milioni di bambini sotto l'anno d'età non sono stati vaccinati con le 3 dosi vaccino DPT3: 13,5 milioni non sono stati raggiunti neanche con una sola dose**



VACCINI SALVAVITA

Le vaccinazioni prevengono malattie, disabilità e la morte da cancro della cervice, difterite, epatite B, morbillo, parotite, pertosse, polmonite, polio, diarrea acuta da rotavirus, rosolia e tetano

3 MILIONI
i BAMBINI SALVATI
OGNI ANNO
dai VACCINI

1,5 MILIONI
MUOIONO
OGNI ANNO
NON VACCINATI

Le vaccinazioni sono tra i più efficaci interventi sanitari, con circa 3 milioni di vite salvate ogni anno nel mondo: oltre 1,5 milioni di decessi infantili potrebbero essere prevenuti grazie alle vaccinazioni

Attraverso i programmi di vaccinazione



SALVATI

23,2

MILIONI
di BAMBINI
dal MORBILLO
tra 2000 e 2018



in appena

12 PAESI

il TETANO
MATERNO e
NEONATALE
deve essere ancora
eliminato



in soli

3 PAESI

la POLIO resta
ENDEMICA
nel 2019 registrati
casi di WPV in solo
2 paesi



entro il 2026

1 MILIARDO

di BAMBINI
in AFRICA
sarà protetto dalla
FEBBRE GIALLA

A dispetto dei benefici salvavita delle vaccinazioni

13,5 MILIONI
i BAMBINI
NON VACCINATI
con alcuna dose

il 44% dei BAMBINI
NON VACCINATI
vive in PAESI FRAGILI o
colpiti da CRISI UMANITARIE



MORBILLO, POLIO, POLMONITE, TETANO MATERNO E NEONATALE: I VACCINI, MISURE SALVAVITA

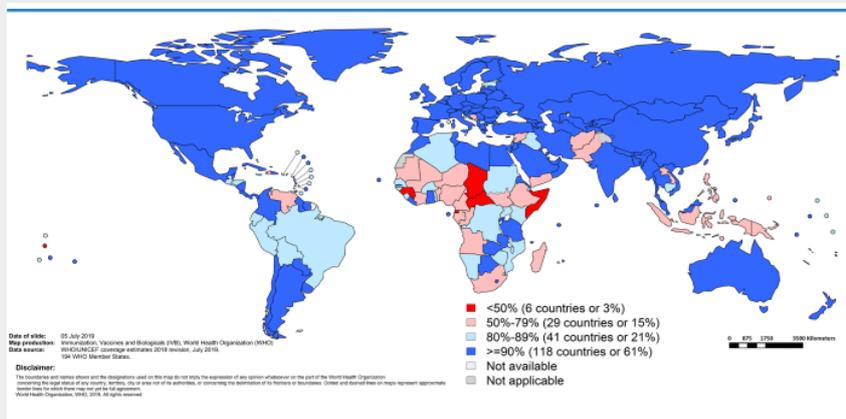
A livello globale, tra le **principali cause singole di mortalità sotto i 5 anni** figurano **polmonite, diarrea e morbillo**, malattie prevenibili tramite vaccinazione. Contro il **tetano materno e neonatale**, la **vaccinazione in gravidanza** è fondamentale per la **protezione di madre e neonato**. Contro il **morbillo** e per l'**eradicazione della polio**, essenziale è **vaccinare tutti i bambini**, sia con campagne d'emergenza che con servizi di routine.

A livello globale:

86%
dei **BAMBINI**
VACCINATI
per il **MORBILLO**

RIDUZIONE
MORTALITA':
73%

Copertura con la 1a dose vaccinale contro il morbillo (2018)



2a dose introdotta nelle vaccinazioni di routine di 176 paesi

Il morbillo è una **malattia respiratoria virale altamente contagiosa**, una delle **maggiori cause di mortalità infantile**. L'**unico modo per PREVENIRE il MORBILLO** è vaccinare i bambini con **2 dosi di vaccino**: la prima raccomandata all'età di 9 mesi, la seconda a distanza di un mese, o tra il 15° e il 18° mese di vita. Per raggiungere la cosiddetta **immunità di gregge**, sarebbe necessaria una **copertura del 95%**. **Epidemie di morbillo** si registrano **sia in paesi industrializzati che in via di sviluppo**: prima dell'introduzione del vaccino, nel 1963, il morbillo ogni anno causava circa **2,6 milioni di morti**.

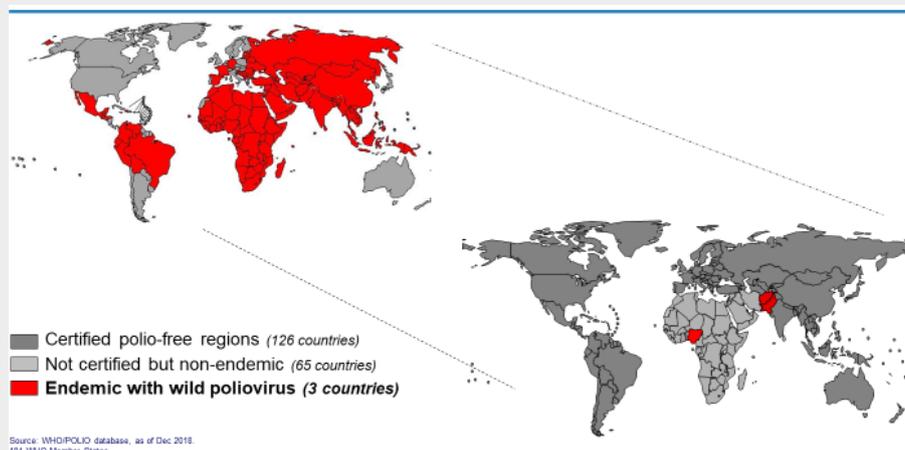
A livello globale:

85%
dei **BAMBINI**
VACCINATI
per la **POLIO**

ENDEMICA solo in
3 PAESI

Pakistan, Afghanistan,
Nigeria

Progressi nell'eradicazione della Polio (1988-2018)



Dal 1988 casi ridotti del 99%: da 350.000 a 33 in 2 paesi

La POLIO È OGGI VICINA AD ESSERE ERADICATA: dal 1988 i casi sono stati **ridotti del 99%**, da 350.000 a 33 in soli 2 paesi nel 2018, Pakistan e Afghanistan, con nessun caso registrato in Nigeria. Oggi la **polio è endemica in soli 3 Paesi - Afghanistan, Pakistan, Nigeria** - dove il virus è presente nella sua **forma virulenta (WPV- Wild Poliovirus)**. In altri paesi la polio risulta presente come **virus derivato da vaccino (cVDPV- Circulating Vaccine-Derived Poliovirus)** o **importato dall'estero**. Se la popolazione è adeguatamente vaccinata, il virus derivato da vaccino non ha spazio per circolare e riacquisire virulenza.

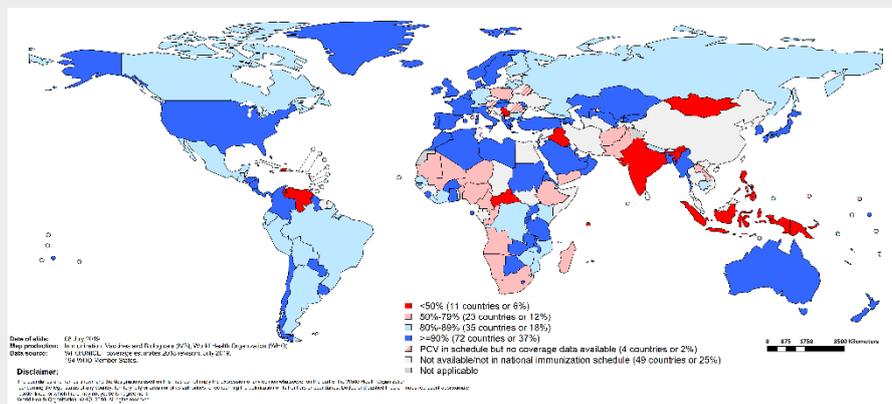
In **caso di focolai epidemici**, fondamentale è raggiungere progressivamente e ripetutamente più bambini con il **vaccino orale antipolio OPV (Oral Polio Vaccine)**, l'unico che può arrestare una trasmissione già in corso del virus, agendo sul tratto intestinale e bloccando così il contagio da persona a persona, che avviene per via oro-fecale. Il **vaccino con il virus inattivato IPV (Inactivated Polio Virus)**, somministrato tramite iniezione, è usato **nei paesi in cui la trasmissione della polio è stata arrestata**: non potendo bloccare una nuova trasmissione già in corso, **sostituirà l'OPV** (che contiene in parte il virus) una volta che la polio risulterà **eradicata a livello globale**.

A livello globale:
47%
dei **BAMBINI**
VACCINATI
per la **POLMONITE**

introdotto in
145 PAESI

il vaccino coniugato per
polmonite, meningite e
febbre batterica (2018)

Copertura con 3 dosi di vaccino pneumococcico coniugato



Polmonite prima causa di mortalità infantile: 800.000 bambini le vittime nel 2018, uno ogni 39 secondi.
9 milioni i bambini che potrebbero essere salvati dalla polmonite

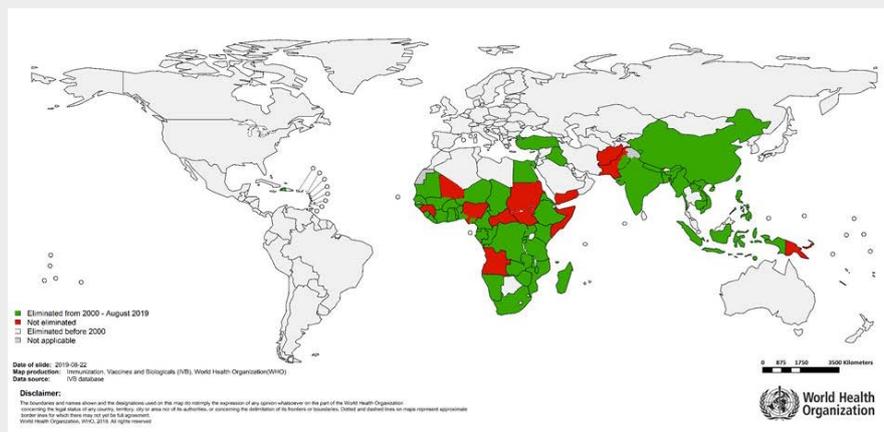
La **malattia pneumococcica** può causare polmonite, meningite, bronchite, otite o infezioni del sangue, ed è causa di malattia e mortalità a livello mondiale, soprattutto nei bambini con meno di 2 anni. Nelle sue forme peggiori, le infezioni da pneumococco uccidono 1 persona su 3. La polmonite è causata da **batteri, virus o funghi** ed è la **PRIMA CAUSA SINGOLA DI MORTALITÀ INFANTILE**, per complicazioni respiratorie causate dalla compromissione dei polmoni da pus e liquidi. Anche se **alcuni tipi di polmonite** possono essere **prevenuti con i vaccini e curati facilmente con un antibiotico** a basso costo, **decine di milioni di bambini non sono vaccinati - e un bambino su tre con sintomi non riceve cure mediche essenziali. Terapie appropriate e servizi di prevenzione potrebbero salvare la vita di 9 milioni di bambini dalla polmonite.**

ELIMINATO in
47 PAESI
il **TETANO**
MATERO e
NEONATALE

in soli
12 PAESI

rimane un **RISCHIO** di
SALUTE PUBBLICA

Paesi che hanno eliminato il Tetano materno e neonatale



A metà 2019 resta un problema in Afghanistan, Angola, Repubblica Centrafricana, Guinea, Mali, Nigeria, Pakistan, Papua Nuova Guinea, Somalia, Sudan, Sud Sudan, Yemen

Il **tetano materno e neonatale** – eliminato in 47 dei 59 paesi prioritari di intervento - è **prossimo a non costituire più un problema di salute pubblica**, con soli 12 paesi in cui resta ancora da eliminare. Il Tetano materno e neonatale rappresenta una **quota importante di tutti i casi di tetano**, a causa principalmente di **SERVIZI DI VACCINAZIONE LIMITATI, DI CONDIZIONI IGIENICHE PRECARIE O INESISTENTI DURANTE IL PARTO**, una cura impropria del cordone ombelicale dopo il parto.

La **maggioranza delle donne che muoiono di tetano neonatale** in Africa e Asia vivono in condizioni di povertà, hanno limitato o nessun accesso ai servizi sanitari e scarsa informazione sulle pratiche necessarie per un parto sicuro. **I tassi di mortalità**, che insieme ai neonati riguardano anche un numero significativo di madri, raggiungono il **100% senza assistenza ospedaliera**, variando tra il 10 e il 60% quando l'assistenza ospedaliera sia possibile e adeguata.

La soluzione è triplice: **la vaccinazione delle madri con il vaccino TT per il Tetano materno e neonatale**, che protegge madre e bambino nei primi 2 mesi di vita; **condizioni d'igiene durante il parto**, per evitare infezione di madre e bambino; **la cura appropriata del cordone ombelicale**, per evitare che il taglio con lame non sterili metta il neonato a rischio.

Vaccinazioni e cura delle condizioni igieniche sono l'unica soluzione per il Tetano materno e neonatale: se è possibile **ERADICARE** malattie come la **polio**, quando un paese o una regione siano certificati come **Liberi dalla Polio**, **non è possibile eradicare il tetano**, per la natura della malattia stessa, che **si sviluppa nell'ambiente attraverso il suolo**, e per cui la definizione è quella di **ELIMINAZIONE**, attraverso le vaccinazioni e la cura delle condizioni igieniche durante il parto.



LE VACCINAZIONI PER IL PERIODO NEONATALE: I PRIMI 28 GIORNI DI VITA

Fondamentale è fornire un'adeguata **protezione vaccinale per il periodo neonatale**, i primi 28 giorni di vita, i più delicati per la sopravvivenza dei bambini.

La maggior parte dei neonati muore per **cause prevenibili o curabili**: complicazioni dovute a nascite premature, insorte durante il travaglio e il parto, infezioni come la sepsi, ma anche a causa di polmonite, tetano e meningite, **decessi prevenibili tramite vaccinazione**.

✓ I **VACCINI SOMMINISTRATI ALLE DONNE IN GRAVIDANZA** difendono i bambini da numerose malattie mortali: le vaccinazioni contro tetano, difterite, pertosse e influenza **TRASMETTONO L'IMMUNITÀ ANCHE AL FETO** attraverso la placenta, **proteggendo** i bambini da malattie mortali per **L'INTERO PERIODO NEONATALE**

✓ Assicurare che ogni madre ed ogni bambino abbiano **ACCESSO A UN'ASSISTENZA SANITARIA DI QUALITÀ e A PREZZI SOSTENIBILI**, ed una protezione garantita attraverso **ADEGUATI LIVELLI DI COPERTURA VACCINALE** delle comunità di appartenenza, è fondamentale per **RIDURRE IL NUMERO DI NEONATI CHE MUOIONO PER CAUSE PREVENIBILI**.

✓ I **VACCINI AIUTANO A PROTEGGERE I NEONATI NEI PRIMI 28 GIORNI DI VITA** da malattie quali polio, tetano neonatale, epatite B e tubercolosi.

✓ Essendo **TROPPO PICCOLI PER ESSERE VACCINATI CONTRO MOLTE ALTRE MALATTIE MORTALI**, come il morbillo, i **NEONATI SONO A RISCHIO** quando i **LIVELLI di VACCINAZIONE della POPOLAZIONE NON SONO ADEGUATI** a fornire loro protezione dalla diffusione di altre malattie trasmissibili.

Una **POPOLAZIONE ADEGUATAMENTE VACCINATA** contro le principali malattie **ASSICURA UNA BARRIERA PROTETTIVA** anche per quei **BAMBINI ANCORA TROPPO PICCOLI** per essere vaccinati: **FONDAMENTALI** sono **IMMUNITÀ' di GREGGE, INFORMAZIONE e SENSIBILIZZAZIONE di comunità e società** di appartenenza.

2,5 MILIONI
i BAMBINI MORTI nel
PERIODO NEONATALE

nel 2018

7.000
NEONATI MORTI
OGNI GIORNO
nei primi 28 giorni di vita

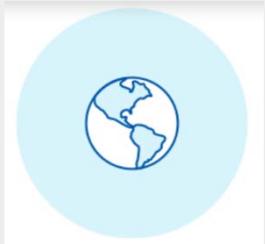
Disinformazione ed epidemie: l'Immunità di gregge

Le vaccinazioni forniscono uno scudo protettivo, preservando famiglie e comunità da malattie debilitanti e potenzialmente mortali

Vaccinando i nostri figli e noi stessi, si proteggono anche le persone più vulnerabili, inclusi i neonati

Vaccinarsi non può essere ridotto a una mera scelta personale, riguarda il benessere dell'intera collettività, ed in particolare dei soggetti più vulnerabili. Le persone vaccinate, proteggono anche coloro che non possono esserlo

Quando la **copertura vaccinale raggiunge il 95%**, non vi è spazio perché le malattie infettive possano **diffondersi e raggiungere i bambini o le fasce di popolazione più vulnerabili**, sia per patologie che per età avanzata



Una **DISINFORMAZIONE** veicolata da gruppi contrari alle vaccinazioni sta divenendo un problema crescente, ponendo inutilmente a rischio bambini di **paesi ricchi e a medio reddito**.

In paesi dove i vaccini sono **disponibili e accessibili**, una disinformazione sui vaccini veicolata tramite **canali digitali e social media** sta contribuendo alla **diffusione di malattie** pressoché debellate, facilmente **prevenibili tramite le vaccinazioni**.

Per accrescere tale consapevolezza - **tanto nei paesi in via di sviluppo quanto in quelli industrializzati** - ogni anno, ad aprile, l'UNICEF celebra la **SETTIMANA MONDIALE DELLE VACCINAZIONI**, un'iniziativa globale volta a promuovere l'importanza di tali interventi salvavita, di maggiori fondi e di più efficienti programmi di vaccinazione, organizzando molteplici eventi correlati in diversi paesi, per **sensibilizzare governi, partner, media, comunità locali e genitori**.



L'AZIONE DELL'UNICEF: VACCINARE TUTTI I BAMBINI

IL SOSTEGNO DELL'UNICEF AI PROGRAMMI DI VACCINAZIONE, tanto di routine quanto di emergenza, è diretto a **raggiungere ogni bambino con vaccinazioni salvavita** e fondamentali per il suo benessere, ed è **parte centrale del** [Programma Sanità dell'UNICEF](#).

Tale impegno è parte della [Campagna globale Every Child ALIVE](#)

[Ogni bambino è VITA](#) in Italia, attraverso cui l'UNICEF lancia

un **appello per la salute materna, neonatale e infantile**, per migliorare e rendere sostenibili i progressi compiuti **nella lotta alla mortalità infantile**.



L'OBIETTIVO DELL'UNICEF È VACCINARE TUTTI I BAMBINI, specialmente quelli **difficili da raggiungere**, perché in aree remote prive di centri sanitari e di strade, o appartenenti a comunità nomadi o minoranze emarginate, o isolati in aree di conflitto. Spesso gli ostacoli sono anche psicologici: superare **paure, sospetti o credenze** negative è una delle priorità dell'UNICEF.

L'UNICEF SOSTIENE PROGRAMMI DI VACCINAZIONE IN CIRCA 100 PAESI IN VIA DI SVILUPPO, assistendone i governi perché adottino **politiche in tal senso efficaci**; partecipando ad **alleanze strategiche** che raccordano donatori, produttori, fornitori e beneficiari; **fornendo scorte vaccinali** e assicurandone **qualità e disponibilità**; **collaborando con altre agenzie ONU e le controparti** istituzionali, le Ong partner e le comunità locali per **l'erogazione dei servizi e la somministrazione dei vaccini**.

NEI PAESI AD ALTO E MEDIO REDDITO - dove il problema non è la disponibilità e l'accesso ai vaccini, ma piuttosto un'esitazione scaturita da timori infondati - l'UNICEF opera per **sensibilizzare società civili e famiglie destinatarie, confrontandosi con le controparti istituzionali** affinché ogni governo si impegni ad adottare tutte le misure necessarie a che **ogni bambino veda riconosciuto il diritto alla salute** attraverso un efficace calendario vaccinale.

UNICEF principale fornitore di vaccini al mondo: 10 miliardi le dosi vaccinali procurate negli ultimi 4 anni

2,43	2,33	2,44	2,5
miliardi di dosi nel 2019	miliardi di dosi nel 2018	miliardi di dosi nel 2017	miliardi di dosi nel 2016
VACCINATI OGNI ANNO IL 45% DI TUTTI I BAMBINI DEL MONDO			

TRA GLI INTERVENTI E I RISULTATI SOSTENUTI DALL'UNICEF PER LE VACCINAZIONI:



Nelle **EMERGENZE UMANITARIE**, sostenute le **vaccinazioni contro il morbillo di 28,9 milioni di bambini nel 2019, di oltre 19,6 milioni nel 2018**



Per la **PREVENZIONE e LOTTA al MORBILLO**, **vaccinati circa 86 milioni di bambini nel 2018**, attraverso **vaccinazioni di routine e campagne straordinarie d'emergenza**



Per l'**ERADICAZIONE della POLIO**, **nei paesi in cui resta endemica vaccinati nel 2018 oltre 9,9 milioni di bambini in Afghanistan e più di 4 milioni di bambini in Pakistan**, con le vaccinazioni in **Nigeria** che hanno contribuito per il 2° anno consecutivo a nessun nuovo caso di WPV



Contro il **TETANO MATERNO E NEONATALE**, nel 2018 l'UNICEF ha sostenuto la **vaccinazione di 8,5 milioni di donne in età riproduttiva**



Somministrate 3 dosi di **VACCINO PENTAVALENTE** a circa **65,5 milioni di bambini in 64 paesi ad alta priorità** nel corso del 2017, l'ultimo anno per il quale vi sono dati disponibili.

IL SOSTEGNO DEL COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF

In Italia, il **Comitato italiano per l'UNICEF** opera per promuovere la *Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza*, che - all'art. 24 - prevede che i **bambini godano del miglior stato di salute possibile**. Per un sostegno equilibrato sia ai **programmi di vaccinazione di routine** che alle **campagne di vaccinazione d'emergenza**, fondamentale per l'UNICEF sono i fondi donati **senza una finalizzazione per iniziative specifiche**, che possano essere **stanziati per tutti i programmi in base alle priorità sul campo** - compresi gli **interventi di vaccinazione** - e che in tal senso sono definiti **Risorse Regolari-RR**. Per il 2018, il **Comitato italiano per l'UNICEF** ha raccolto oltre **32,9 milioni euro**, trasferiti come RR all'UNICEF Internazionale per le priorità sul campo - **tra cui le vaccinazioni** - cui si aggiungono altri **23 milioni euro** trasferiti finora come RR. Come **Altre Risorse finalizzate alle vaccinazioni**, più di **1 milione d'euro** è stato trasferito per le **vaccinazioni d'emergenza contro il morbillo in Libia, la Campagna Globale per l'eradicazione della polio e l'Iniziativa per l'eliminazione del tetano materno e neonatale**.

www.unicef.it - **cpp. 745.000**

UNICEF in AZIONE – Ufficio Programmi sul Campo

Malattie infantili prevenibili tramite vaccinazione*

I vaccini forniscono al sistema immunitario forme inerti o attenuate di antigeni, una porzione della superficie di un batterio o virus che il sistema immunitario può riconoscere come estraneo, attivando la produzione dei relativi anticorpi. I vaccini possono anche fornire una tossina non attiva, prodotta da un batterio, che l'organismo riconosce approntando adeguate difese immunitarie. Di seguito le principali malattie potenzialmente letali per cui sono raccomandate vaccinazioni salvavita

Vaccino	Malattia, sintomi ed effetti
DPT	<p>La difterite è una grave malattia causata da una tossina prodotta da batteri che si trasmettono per via aerea. Infetta la gola e le tonsille, causando la formazione di una spessa membrana all'interno del naso o della gola che rende difficile la respirazione e la deglutizione. Nei casi più gravi, può causare danni al cuore, ai reni o al sistema nervoso, ed anche essere mortale.</p> <p>La pertosse (tosse convulsa) è una malattia del sistema respiratorio molto contagiosa, che provoca una tosse violenta ed incontrollabile che può durare settimane e che rende difficile la respirazione. Colpisce prevalentemente neonati e bambini piccoli, può provocare problemi respiratori, polmonite ed essere fatale, specialmente nei bambini sotto l'anno di età.</p> <p>Il tetano è causato da un batterio che si sviluppa in assenza di ossigeno, in ferite non disinfettate o nel cordone ombelicale quando non adeguatamente pulito. Le spore sono presenti nell'ambiente. Produce una tossina che può causare gravi complicanze o morte. La malattia causa dolorose contrazioni muscolari e può provocare il blocco del collo e della mandibola, rendendo difficile l'apertura della bocca, la deglutizione, l'allattamento e la respirazione, ed anche quando curato è spesso fatale. Le mamme e i neonati possono contrarre il tetano materno e neonatale - malattia con elevatissimi tassi di mortalità (70-100%) - quando i parti avvengono in condizioni scarsamente igieniche. Il tetano neonatale può essere facilmente prevenuto tramite la vaccinazione della madre, la cura dell'igiene durante il parto e pratiche per la corretta cura del cordone ombelicale. Quando l'UNICEF vaccina le madri, l'obiettivo è prevenire sia il tetano "materno" sia il tetano "neonatale": la vaccinazione della madre protegge il bambino per i primi 2 mesi di vita, coprendo l'intero periodo neonatale, i primi 28 giorni dalla nascita.</p>
Polio IPV e OPV	<p>La polio (poliomielite) è una infezione virale acuta, altamente contagiosa a carico del sistema nervoso centrale, che può causare paralisi irreversibile. Tutti possono contrarre la malattia, ma i bambini sotto i 5 anni d'età sono i più vulnerabili. Spesso le persone contagiate non mostrano sintomi, ma un'infezione su 200 porta a paralisi irreversibile. Tra coloro che rimangono paralizzati, dal 5% al 10% muoiono a causa della progressiva paralisi dei muscoli dell'apparato respiratorio. Non esistono cure per la polio, solo terapie per alleviarne le conseguenze. Il vaccino IPV è lo strumento per prevenire nuovi casi di polio nei paesi in cui si è fermata la trasmissione del virus, ma non è in grado di bloccare una trasmissione già in corso. L'OPV lo strumento per combattere epidemie già in atto.</p>
MMR	<p>Il morbillo è una malattia respiratoria virale altamente contagiosa: si diffonde attraverso il contatto diretto e per via aerea, ed è una delle maggiori cause di morti infantili nel mondo. È prevenibile con l'assunzione di 2 dosi di un vaccino sicuro ed efficace. Causa febbre, raffreddore, tosse ed eruzioni cutanee in tutto il corpo. Può provocare cecità, encefalite, morte. Un bambino su 20 colpito da morbillo contrae anche la polmonite. Per ogni 1.000 bambini colpiti dal morbillo, uno o due ne moriranno.</p> <p>La parotite è causata da un virus altamente contagioso che causa dolorosi rigonfiamenti delle ghiandole salivari sotto le orecchie, febbre, emicrania, malessere e dolori muscolari. Le complicazioni possono portare ad una meningite virale, sordità, rigonfiamento dei testicoli.</p> <p>La rosolia è una malattia virale. I bambini le cui madri la contraggono nei primi mesi di gravidanza sono a rischio di morte durante il periodo fetale o spesso nascono con la sindrome da rosolia congenita (SRC). I bambini affetti da SRC nascono con disabilità permanenti e rischiano problemi di sviluppo, quali ritardo mentale, malattie congenite al cervello, al cuore, agli occhi e all'udito. La rosolia può causare aborto, il parto di bambini nati morti, complicazioni durante il parto, mortalità neonatale.</p>
Rotavirus	<p>Il Rotavirus è la causa principale della diarrea acuta nei bambini piccoli. Provoca diarrea e vomito, disidratazione, squilibri elettrolitici e diverse complicazioni che possono provocare la morte, quando terapie per il ripristino dei liquidi non siano immediatamente avviate. In tutto il mondo, ogni anno causa centinaia di migliaia di morti tra bambini sotto i 5 anni.</p>
Pneumococco	<p>La malattia pneumococcica può causare polmonite, meningite, bronchite, otite o infezioni del sangue, ed è una comune causa di malattia e mortalità a livello mondiale, soprattutto nei bambini piccoli con meno di 2 anni. Nelle sue forme peggiori, le infezioni da pneumococco uccidono 1 persona su 3. La polmonite è la prima causa al mondo di mortalità infantile.</p>
Hib	<p>L'Haemophilus influenzae di tipo B è causata dal batterio Hib che può causare polmonite, meningite e altre gravi malattie quasi esclusivamente nei bambini sotto i 5 anni.</p>
Hep B	<p>L'epatite B è una grave infezione virale che colpisce il fegato, che se contratta nel primo anno di vita non mostra sintomi spesso per decenni. Porta a malattie croniche e pone i malati in pericolo di vita a causa di cirrosi o cancro al fegato. Può essere prevenuta con una dose di vaccino alla nascita, e con 2 o 3 dosi di richiamo per completare il ciclo. È fondamentale proteggere i neonati dall'epatite B: la trasmissione da madre a figlio può portare infezioni croniche nei bambini.</p>
BCG	<p>La tubercolosi (TBC) è una malattia che colpisce i polmoni, ma che nei bambini e sotto l'anno d'età può causare anche danni cerebrali. Se non curata adeguatamente, nei casi più gravi la TBC può essere fatale. Una volta contratta, la TBC è molto difficilmente curabile con le terapie, che sono di lungo corso e non sempre efficaci.</p>
HPV	<p>Il papillomavirus (HPV) è l'infezione virale più comune del tratto riproduttivo, può causare il cancro della cervice, altri tipi di cancro e condilomi (verruche) genitali sia negli uomini sia nelle donne. L'HPV non ha di solito sintomi ed è causa del 99% dei casi di cancro alla cervice, la 4a causa più comune di cancro nelle donne.</p>
Meningite A	<p>La meningite A è un'infezione che può causare gravi danni cerebrali ed è spesso letale.</p>
Febbre gialla	<p>La febbre gialla è una malattia emorragica virale acuta tipica dei climi tropicali, trasmessa all'uomo attraverso zanzare infette. La gravità della malattia varia da semplici stati febbrili sino a una grave forma che colpisce il fegato. Fino al 50% di coloro che sviluppano la forma più grave della malattia e non sono curate ne possono morire.</p>

* Informazioni UNICEF/WHO

unicef 

per ogni bambino